

settimanale **OGGI**  
n. 38 del 21/9/11



**ICONE** TRA CINEMA E TEATRO, PARLA LA PROTAGONISTA DEL «PORTIERE DI NOTTE»

# IO RESTO GIOVANE PERCHÉ PARLO D'AMORE

«LA VITALITÀ È FATTA DI DESIDERI, AMBIZIONI, CURIOSITÀ VERSO IL PROSSIMO», DICE **CHARLOTTE RAMPLING**. CHE QUI PARLA ANCHE DI POLITICA: «VEDO TANTA DECADENZA». E DI DIO: «CI PENSO, MA NON STO A SCOMODARLO»

di Roberto Alessi - foto di Denis Rouvre/Corbis Outline

**C**harlotte Rampling prima ha presentato al Festival L'Isola del Cinema di Roma il film *Rio Sex Comedy*, di Jonathan Nossiter, dove interpreta un chirurgo estetico (ironia della sorte, lei è refrattaria a lifting e botox). Poi è approdata al Festival Adriatico Mediterraneo di Ancona con lo spettacolo teatrale *Konstantinos Kavafis e Marguerite Yourcenar*. Ha scelto di recitare le poesie del greco Konstantinos Kavafis, poco conosciuto in vita, ma ora considerato come una delle figure più importanti della letteratura del XX secolo. Poesie rese più accessibili dall'alternanza con i testi di Marguerite Yourcenar, grande scrittrice di romanzi, poetessa, saggista e traduttrice di Kavafis.

*Charlotte, se voleva impressionarci con la cultura ce l'ha fatta: lo spettacolo non è facile e in più intreccia greco, francese, inglese, spagnolo.*

«Ma io mi limito alle parti in francese, lingua che ben conosco, anche se sono inglese. So che recitare le poesie di Konstantinos Kavafis e i testi della Yourcenar non è facile, ma ci provo con la passione per la recitazione che non mi ha mai abbandonata».

*I temi dello spettacolo sono la vecchiaia, l'amore, la politica, la nostalgia, la morte, la solitudine. Amore a parte, c'è da toccar ferro. Partiamo dall'età e la vecchiaia. Come vive il tempo che passa?*

«Ho 65 anni e non li nascondo di certo, mi fanno tanti complimenti, sono un'attrice...».

*E se li merita tutti: è ancora bellissima e carica di fascino, ma quando vede le sue rughe che cosa prova? Rabbia, rassegnazione, ironia?*

«Dire che ne sono felice sarebbe troppo, ma non sono quattro segni a cambiare la mia vita».

*O si invecchia o si muore.*

«Appunto, quello che invece può rendermi superiore è la vitalità, avere ancora desideri, ambizioni, curiosità verso la vita e verso il prossimo. Quando il prossimo non è più nei tuoi interessi, quella è vecchiaia. Bisogna essere sempre innamorati della vita e di chi ci sta intorno».

*Nel suo spettacolo si parla anche d'amore. Lei ha avuto due mariti, tre figli. Ha un uomo con cui dividere la sua vita? È innamorata?*

«Sì, da 14 anni, anzi 13 e mezzo».



### «UNA STORIA SFACCETTATA»

L'attrice Charlotte Rampling, 65, con Jean-Noël Tassez, 55. Stanno insieme da 13 anni e mezzo. «La differenza d'età non pesa», aggiunge lei.

*Quando si ricordano anche i mesi vuol dire che a una relazione ci si tiene davvero. Lui chi è?*

«Si chiama Jean-Noël Tassez, la nostra è una storia completa, sfaccettata, interessante. Lui ha dieci anni meno di me, dieci anni che anche oggi non mi pesano. Ma non voglio aggiungere altro, mi sento a disagio a parlare del mio privato, meglio parlare di cinema, di lavoro. In passato si è già parlato fin troppo di me e del mio privato».

*Parliamo di politica allora. Lei in passato è stata anche una supporter di Sarkozy. Come vede la politica di oggi?*

«Preferirei evitare il termine, ma non me ne viene un altro: vedo e sento tanta decadenza, in Francia, in Italia, nel mondo. Ma ho comunque fiducia nel futuro».

*Ad alcuni il futuro fa paura. Lei ha perso una sorella, e solo tardi ha rivelato che si era suicidata. Pensa mai alla morte?*

«Sì, ci penso, anche molto, in certi casi anche in modo ossessivo, e mi fa paura, ma non sono sola, guardo chi mi ama e mi tranquillizzo, e poi c'è il lavoro che è sempre una grande medicina».

*Tra breve usciranno altri tre suoi film, The Sea, Cleanskin e I, Anna, ma noi italiani la consideriamo dei nostri: scoperta da Visconti, dalla Cavani, ha recitato anche per Patroni Griffi.*

«E a ottobre lavorerò in Italia. Tra Milano e Torino girerò *Baby Blues* con la regista Alina Marazzi».

*Quella di Vogliamo anche le rose, una*

**INTERVISTA  
ESCLUSIVA**

**«LE MIE RUGHE?  
DIRE CHE NE SONO FELICE  
SAREBBE TROPPO,  
MA NON SONO QUATTRO  
SEGNI A CAMBIARE  
LA MIA VITA»**



*scelta intellettuale, ma lei ha girato anche con Adriano Celentano in Yuppies du.*

«Celentano è un cattolico straordinario, anzi, credeva di essere Gesù».

*Quando morì sua sorella, lei decise di dedicarsi per circa un anno alla meditazione e allo studio delle religioni orientali, ritirandosi in un monastero in Scozia. Quanto c'è oggi di spirituale in lei?*

«Penso a Dio, ma non sto a scomodarlo, sarei delusa se non ci fosse un'altra vita dopo».

*La sua immagine con il berretto lucido da ufficiale delle Schutzstaffel e le bretelle sopra il seno nudo nel film Il portiere di notte fece il giro del mondo, ma si disse che lei, Charlotte, scappò dall'improvvisa popolarità di quel ruolo, temendo di essere imprigionata con l'etichetta di «regina della perversione». È vero?*

«L'hanno detto, ma non è vero. Ho fatto quel film, mi è piaciuto, e non sono stata nemmeno scelta da Liliana Cavani, ma dal protagonista Dirk Bogarde. Mi ha voluto lui, la Cavani accettò».

*E divenne una star, si parlò di lei e del suo scandaloso ménage-à-trois con il fotografo Randall Lawrence e il suo migliore amico, l'agente pubblicitario Brian Sutcliffe, che nel 1972 sposò e da cui ebbe il suo primo figlio, Barnaby, oggi regista televisivo. Era vera la storia del ménage-à-trois?*

«Son passati 40 anni e ancora quella storia? Che fastidio».

*Poi nel 1977 incontrò il compositore francese Jean-Michel Jarre, e arrivarono altri due figli. Continuate a vedervi?*

«No, quel che è stato è stato, ho girato pagina, ogni passione è spenta. E ripeto, da 13 anni e mezzo c'è Jean-Noël».